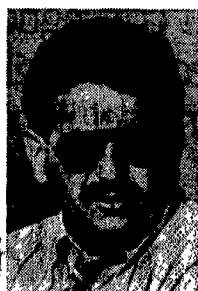


**Le Coppe europee di calcio**

**L'Atalanta contro il Malines**  
Ai bergamaschi basta vincere per 1-0 ma la squadra belga non è venuta in gita...

**Il tifo è arrivato alle stelle**  
Una mongolfiera illuminata sorvolerà lo stadio durante tutta la partita



**Tennis, a Montecarlo fuori Becker e Pistolesi ok**

Decisamente il torneo di Montecarlo non porta fortuna a Boris Becker (nella foto) il tedesco, che in tabellone era testa di serie numero 3, è stato eliminato al secondo turno dal cecoslovacco Wajda (45esimo nelle classifiche mondiali) col punteggio 6/3 5/7 6/1. Praticamente Becker ha ripetuto l'infelice prestazione dell'anno scorso al torneo monegasco nell'87 uscendo subito di scena per mano dell'argentino Arzak. L'eliminazione dimostra quanto in effetti si sia offuscata la «stella» del fuoriclasse tedesco. Sempre ieri, l'italiano Claudio Pistolesi ha battuto (7/6 6/2) l'americano Kruckstein e Leconte ha superato (6/4 7/5) il cecoslovacco Smid.

**Ad un passo dal sogno «finale»**

Febbrile attesa a Bergamo per la gara di ritorno della semifinale di Coppa delle Coppe contro il Malines. La tifoseria locale è mobilitata da tempo per non far mancare un caldo incitamento ai propri beniamini. L'allenatore Emiliano Mondonico è fiducioso sulle possibilità della squadra di superare il turno. Ma anche il tecnico belga, l'olandese De Mos, non nasconde un sia pur cauto ottimismo.

**VITTORIO CASARI**

BERGAMO Conferenza stampa di Emiliano Mondonico (su di lui hanno puntato gli occhi alcune società che vanno per la maggiore, Juventus in testa) ieri pomeriggio alla vigilia di Atalanta-Malines, prima che la truppa nerazzurra partisse per il ritiro di Sarnico, località lacustre distante 30 chilometri dal capoluogo bergamasco. Un Mondonico loquace e apparentemente disteso, che aggiunge una sua buona ragione di fiducia sulle possibilità dell'Atalanta di ribaltare il 2-1 dell'andata in Belgio e di staccare, di conseguenza, il prestigioso biglietto di qualificazione per la finalissima di Coppa delle Coppe, in programma l'11 maggio a Strasburgo. «Mondo» ha iniziato così: «Se dicevo di essere certo di superare il turno passerei sicuramente per presuntuoso. Mi illuso a sottolineare che abbiamo la convinzione di non fallire il pur non semplice obiettivo». Dopo un attimo di pausa, l'allenatore atalantino ha proseguito: «È come se la mia squadra dovesse affrontare il Napoli o il Milan con l'imprevedibile esigenza di vincere per 1 a 0. Mi sono spiegato?». Sul discorso tattico, invece, Mondonico è rimasto nel vago: «Sarà l'andamento dell'incontro - queste le sue asserzioni a determinare gli opportuni accorgimenti o a far scattare i correttivi necessari».

**ATALANTA-MALINES**

- (Tv1 ore 20.25)  
Pioffi ● Homma  
Gentile ● Emmers  
Boracella ● Clijster  
Fortunato ● Rutjes  
Rossi ● Hofkens  
Bononcini ● Sanders  
Stromberg ● De Wilde  
Nicolini ● Xeman  
Bonetti ● Binfeld  
Icardi ● Othare  
Garini ● Den Boer  
Arbitro BUTENKO (Uras)  
Malina ● Jaepers  
Salvadori ● Drougnet  
Consonni ● De Maessaker  
Cantarutti ● Theuns  
Compagno ● Denis



Stromberg durante la partita in Belgio. In alto, l'allenatore atalantino Mondonico

ra durata della contesa una voluminosa mongolfiera, illuminata a giorno con la scritta a caratteri cubitali «Forza Atalanta». Allo stadio non mancherà il sindaco della città Giorgio Zaccarelli, presente anche nelle precedenti trasferte in Portogallo e in Belgio. Pure Felice Gimondi, dallo scorso dicembre presidente del club Amici dell'Atalanta, non mancherà allo straordinario appuntamento. Ed il Malines? L'«undici» belga ha sostenuto nel tardo pomeriggio di ieri un allenamento sul terreno dello stadio di Bergamo. Il tecnico del Malines, l'olandese De Mos, si è così espresso: «Siamo qui per difendere il risultato dell'andata. Salvo imprevisti schiererò la stessa formazione di Malines». Richiesto di un parere sull'Atalanta, De Mos ha detto: «Che sia forte non lo so. Se non lo fosse non sarebbe arrivata tanto lontano. Ma attenzione anche per noi vale la stessa cosa. Sull'esito finale, ritengo che tutto sia possibile».

**COPPA DEI CAMPIONI**

DETTENTRICE: PORTO (Portogallo)  
Finale: 25 maggio 1988 a Stoccarda

SEMIFINALI	And	Rit
Real Madrid (Spa)-Psv Eindhoven (Ola)	1-1	Oggi
Steaua Bucarest (Rom)-Benfica (Por)	0-0	*

**COPPA DELLE COPPE**

DETTENTRICE: AJAX (Olanda)  
Finale: 11 maggio 1988 a Strasburgo

SEMIFINALI	And	Rit
Malines (Bel)-ATALANTA (Ita)	2-1	Oggi
Olympique M (Fra)-Ajax (Ola)	0-3	*

**COPPA UEFA**

DETTENTRICE: GOETEBORG (Svezia)  
Finali: 14 maggio (andata), 18 maggio (ritorno)

SEMIFINALI	And	Rit
Bruges (Bel)-Español (Spa)	2-0	Oggi
Bayer Leverkusen (Rit)-Werder Brema (Rit)	1-0	*

**Tulipani arrabbiati per il Real**

ROMA Semifinali delle Coppe europee: partite di ritorno con il veleno nella coda. Siamo alla rosa dei conti: nessuna vuole mollare, mentre dietro le quinte partite si sviluppano sottili sfide psicologiche. Tese a minare l'avversario. Buona parte delle attenzioni saranno rivolte stasera alla sfida di Eindhoven dove gli olandesi hanno la possibilità di cacciare fuori l'Europa, dopo il prezioso pareggio conquistato a Madrid. Il fortissimo Real intorno a questa partita si è sviluppata una violenta polemica fra le due società, per la inattesa squalifica di Koeman, il forte libero dell'Eindhoven bloccato dall'Uefa con inspiegabile ritardo per tre turni. Motivo della squalifica una frase dell'olandese dopo la partita di coppa con il Bordeaux.

Questa frase (abbiamo deciso a tentare di eliminare l'avversario più pericoloso) secondo gli olandesi, sarebbe stata ripescata dai dirigenti spagnoli e proposta all'Uefa, che è intervenuta con mano pesante. In poche parole il Real Madrid avrebbe pilotato questa squalifica per non far giocare nel ritorno il pezzo pregiato (pace alla Juve) della squadra olandese. Dunque, una vigilia carica di polemiche, che sicuramente avrà i suoi riflessi sul campo. L'altra semifinale di Coppa Campioni sarà Benfica-Stetia Bucarest, che sarà giocata davanti 130 mila spettatori. In Coppa delle Coppe non dovrebbe avere difficoltà l'Ajax a superare il turno, dopo il 3-0 di Maraglia. Infine la Coppa Uefa, dove Bruges e Bayer Leverkusen partono con un 2-0 e 1-0 nella vigilia.

**Basket. Il Bancoroma, quasi sicuramente, farà a meno del suo play Wriht nella prima sfida contro i campioni della Tracer**

**Ma la «stella» resterà a guardare**

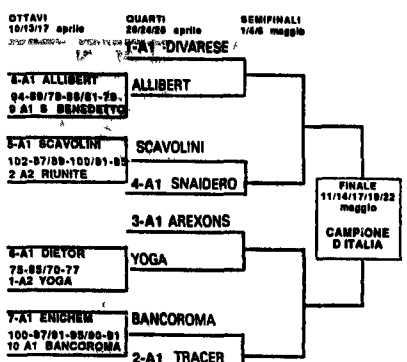
Milano contro Roma capitalizza l'interesse di questi quarti di finale del play-off di basket. Ritorna una sfida che pochi anni fa elettrizzò il basket italiano. Nel Banco non ci sarà Larry Wright, infortunato. Ma anche Scavolini-Snaidero è partita di cartello dall'esito molto incerto (sintesi in tv). Completano il programma Arexons-Yoga e Divarese-Allibert.

sente nella sfida) nella generale fiducia ed euforia che domina la squadra. Sentiamo ancora il tecnico: «Buono lo spirito di gruppo, tutti, come dimostrato a Livorno, sono motivati ed in buona forma. La Tracer è stata ferma durante la disputa degli ottavi, ma non mi illudo di trovarla arrugginita. Comunque ha di spuntato amichevoli e contro di noi non sarà sicuramente deconcentrata. Si dice che il problema di quest'anno per i milanesi sia la marcatura dell'ala alta. In questo caso impostare il gioco su Lorenzon potrebbe risultare determinante. «Può essere vero - concorda Primo - ma McAdoo, se vuole, può essere grande anche in difesa come ha già dimostrato. Noi comunque partiremo a uomo mentre dalla Tracer mi aspetto anche la difesa a zona dove due vista nella finale di Coppa Campioni contro il Maccabi». Chi ha qualcosa da aggiungere su McAdoo è Larry Wright? «È certamente il più grande giocatore americano venuto in Italia, assieme a Gervin - am-



19 aprile 1983, finale Billy Milano-Bancoroma. Un canestro di Larry Wright che stasera sarà assente a Milano

mette - il suo passato Nba ed i successi estivi sono uomini innestati in un quintetto già collaudato quindi senza stravolgimenti particolari negli equilibri della squadra. Noi invece siamo del tutto nuovi e abbiamo avuto bisogno di tempo e pazienza per comprenderci e conoscerci».



**PLAY-OFF**

1ª partita dei quarti di finale ore 20.30  
Divarese-Allibert, Pisto e Cagnazzo Scavolini-Snaidero Paronelli e Tallone Arexons-Yoga Grossi e Pallonetto Tracer-Bancoroma Figozzi e Garbotti

**PLAY-OUT**

Quarta giornata ore 20.30  
Girone Verde Jollyciombani Forti-Neuro Roberts Firenze (Zepilli e Belloni), Annabella Pavia-Hitachi Venezia (Vito e Rudellata), Mallini Pistoia-Aino Fabiano (Gomani, Fionto e Promi) Classifica Hitachi, Roberts, Annabella e Aino 4, Mallini 2, Jolly O  
Girone Giallo, Standa Reggio C-Fantoni Udine (Giordano e Nitti), Wuber Napoli-Sharp Montecatini (Butti e Stucchi), Benetton Treviso-Facar Pescara (Nelli e Petrosino) Classifica, Sharp, Benetton e Facar 4, Wuber, Standa e Fantoni 2

**A Monza tra diete e valvole che non vanno**

Tre giorni di prove sulla pista di Monza, prologo alla gara di Imola del primo maggio, prima comparsa ufficiale della stagione di Formula 1 in terra italiana. Occhi puntati soprattutto sulla Ferrari, sulla strana coppia Alboreto-Berger. Alboreto, l'altro ieri, è stato «requisito» per circa mezz'ora dai suoi fans. Il pilota ieri è apparso di buon umore ed ha parlato del lavoro fatto fin qui alla Ferrari.

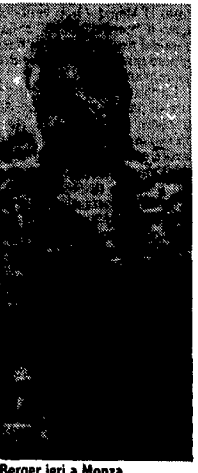
**DAL NOSTRO INVIATO**

**GIULIANO CAPECELATRO**

MONZA «Troppa pressione di questi tempi attorno alla Ferrari? Beh in realtà la pressione è proprio quella che ci manca». È un Michele Alboreto sorridente e pronto alla battuta quello che guadagna il tendone della Ferrari dopo una mattinata di prove. Appare rilassato e sicuro di sé. Si

McLaren le incognite della casa di Maranello. Non è una faccenda di poco conto, oggi come oggi, correre sotto i colori della Ferrari è chiaro che essere chiamati a guidare una Ferrari significa dover dare sempre il meglio, è la prontezza e un'ovvia risposta di Alboreto. Ma la macchina nelle attuali condizioni, consente ad un pilota di dare il meglio? «Diciamo che la Ferrari può e deve dare di più. E darà senz'altro di più non appena si risolveranno alcuni problemi». Il pilota si siede a tavola. Di fronte a lui c'è il comico Massimo Boldi. Sono vecchi amici. Al tavolo a fianco, Alan Prost e Gerard Berger confabulano l'uno tra loro. L'austriaco ed il francese appaiono molto affiatati. Prost si affida alle virtù della dieta mediterranea e si concede un bis di maccheroni. Durante la mattinata, le macchine della Ferrari sono state, tra le più assidue ai box. Ogni volta un tecnico appun-tato religiosamente su una scheda le indicazioni che venivano fornite, a turno, da Berger e da Alboreto. «Problemi? - riprende Alboreto - Il problema è sempre quello di guadagnare in velocità di recuperare quei cavalli che oggi purtroppo ci vengono a mancare». Lo stesso problema che era emerso a Rio, che aveva frenato Alboreto, trovato addirittura in difficoltà sul rettilineo e superato temporaneamente dal belga Thierry Boutsen, e che aveva suscitato la stizza di Berger. E tutto sembra girare sempre attorno alla valvola pop off dispositivo inventato dalla Fisa per limitare la potenza dei motori turbo. Le sue «bizzesse», che lo portano ad aprirsi a 2.3 o 2.4 atmosfere invece delle 2.5 previste si traducono nella secca perdita di potenza paragonabile a circa 50, 60 cavalli. «Ma più che la valvola e l'accelerazione» ci tiene a precisare Alboreto «Comun-que stiamo facendo progressi. Ma sono ancora troppo lenti». Del telaio invece si dichiara soddisfatto. «Il telaio va bene. E lo dimostrano dei resti gli stessi tempi della gara brasiliana. E l'elemento che ci dà meno problemi».

prove di Monza i due piloti della Ferrari hanno lavorato intensamente a Fiorano per mettere a punto le macchine con un occhio al futuro, sono stati provati anche il cambio a comando elettronico e le sospensioni «attive». Ma già da Monza potrebbe venire qualche indicazione significativa. È una pista, come quella imolese, adatta a favorire velocità elevate. Potrebbe rappresentare un buon trampolino di lancio per i motori aspirati ridotti dall'inopinato smacco di Rio. Quel motore aspirato che l'anno prossimo sarà montato anche sulla Ferrari. «L'anno prossimo è l'anno prossimo - taglia corto Alboreto - Adesso pensiamo all'88. E vediamo di cominciare a dare filo da torcere a Prost e Senna già da Imola».



Berger ieri a Monza

**I «turbo» ancora padroni Alboreto è terzo dietro Prost e Piquet**

MONZA Se i motori aspirati cercavano indicazioni dalla «tre giorni» di prove di Monza, quelle uscite dal termine della prima giornata non possono delimitare del tutto confortevoli. Ancora una volta, ai primi tre posti ci sono i motori turbo. La McLaren di Prost, la Lotus di Nelson Piquet, la Ferrari di Alboreto il francese, che in mattinata aveva girato in 1'29"45, ha poi portato nel pomeriggio a 1'29"18. Piquet è passato da 1'32"58 a 1'30"68, scavalcan-

do Alboreto, che da 1'32"32 era comunque sceso a 1'30"68. Gerhard Berger si è fermato a 1'33"09, settimo tempo della giornata. Ottima la prova di Alessandro Nannini, della Benetton, il più veloce alla guida di un motore aspirato. Il suo 1'31"82 è il quarto miglior tempo e suona conferma delle indicazioni positive che si erano avute già a Rio de Janeiro. In mattinata, Nannini aveva fatto registrare 1'32"80. Dietro di lui, ci sono Derek Warwick con 1'32"96 e Nigel Mansell con 1'32"92. □ G.C.